

Cultura & Spettacoli - *Cinema, Giuli nomina 27 esperti nelle nuove Commissioni*

Roma - 24 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Più trasparenza, competenze e rigore nella valutazione dei contributi.**

Il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, ha firmato ieri i decreti di nomina dei 27 esperti che compongono le due Commissioni incaricate di valutare i progetti cinematografici e audiovisivi destinatari dei contributi selettivi e le iniziative di promozione del settore. La Commissione per i contributi selettivi, composta da 15 esperti, è presieduta da Fabio Melelli. Ne fanno parte Valeria Adilardi, Graziella Carlotta Bildesheim, Donata Carelli, Benedetta Cicogna Mozzoni Gardona, Giuseppe Citrigno, Arnaldo Colasanti, Gaetano Daniele, Erminia Ferrara, Marcello Foti, Francesco Giai Via, Guia Loffredo, Mariarosa Cristina Beatrice Mancuso, Alessandro Rossetti e Paolo Ruffini. La Commissione per le attività di promozione cinematografica e audiovisiva, composta da 12 membri, è presieduta da Silvia Iannuzzi. Ne fanno parte Lavinia Consolato, Selma Jean Dell'Olio, Armando Fumagalli, Laura Ippoliti, Roberto Manassero, Luigi Marzullo, Franco Matteucci, Teresa Pasquini, Patrizia Pistagnesi, Claudio Siniscalchi e Gino Zagari. Le nomine rappresentano un passaggio significativo della riforma avviata dal MiC con i decreti del 3 luglio 2026, che hanno profondamente rivisto i criteri di costituzione e funzionamento delle Commissioni. “Abbiamo rivisto – ha dichiarato il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli - un sistema che presentava criticità, introducendo criteri più rigorosi nella selezione degli esperti e rafforzando le garanzie di trasparenza, imparzialità e indipendenza. Il percorso di riforma, sviluppato anche attraverso il confronto con le associazioni di categoria, la pluralità delle competenze e la qualità dei progetti, affinché le risorse pubbliche siano assegnate sulla base di valutazioni motivate. È un passaggio importante per consolidare la fiducia nelle istituzioni e tutelare la libertà creativa e il pluralismo culturale”. “Il cinema italiano – ha affermato il Sottosegretario di Stato alla Cultura, Lucia Borgonzoni - è una filiera che vive di talenti, competenze e visione, e che per crescere ha bisogno di regole chiare e di valutazioni che non danno adito ad equivoci. Con queste Commissioni diamo un segnale concreto a chi ogni giorno lavora nel settore, dai produttori agli autori, dai giovani che si affacciano al mestiere alle realtà che portano il nostro cinema nel mondo. I progetti saranno giudicati per il loro valore, con criteri trasparenti e con il contributo di professionalità autorevoli”. Il nuovo sistema valorizza la pluralità delle competenze professionali, assicurando una rappresentanza equilibrata delle diverse componenti della filiera cinematografica, dalla produzione alla distribuzione, dalla regia alla critica, fino all'organizzazione di festival e manifestazioni culturali. Nella selezione degli esperti assumono particolare rilievo anche il rispetto delle pari opportunità di genere e l'equilibrio generazionale. Un'altra novità riguarda l'apertura alle designazioni da parte delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative e ai professionisti che hanno partecipato agli avvisi pubblici di manifestazione di interesse, ampliando le possibilità di individuare figure qualificate e diversificate. La riforma introduce, inoltre, maggiori obblighi di trasparenza nelle procedure di valutazione. I calendari delle riunioni saranno

pubblicati sul sito della Direzione generale Cinema e audiovisivo e ogni progetto esaminato dovrà essere accompagnato da una motivazione dei punteggi attribuiti. Le Commissioni potranno svolgere audizioni con i soggetti proponenti per approfondire gli elementi necessari alla valutazione. Sono stati rafforzati, inoltre, i presidi sugli obblighi di imparzialità e di riservatezza. Con il nuovo assetto, il Ministero rafforza dunque le garanzie di correttezza e qualità delle scelte, ponendo al centro dell'intervento pubblico il merito dei progetti, la responsabilità delle valutazioni e la tutela dell'interesse generale.

(Prima Notizia 24) Martedì 24 Novembre 2026